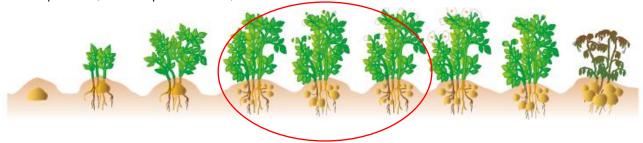


## SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

## BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA PER LA COLTURA PATATA 27 MAGGIO 2025

#### **FENOLOGIA**

La maggior parte degli appezzamenti è in fase di stolonizzazione e negli appezzamenti investiti con varietà precoci (ad esempio Colomba) è iniziata la fioritura.



Il clima risulta instabile, con forti escursioni termiche e localmente si abbassamenti significativi delle temperature in concomitanza dei numerosi temporali che in alcuni casi hanno portato ad accumuli pluviometrici significativi.

Le condizioni climatiche e alcune avversità legate alle prime fasi di sviluppo hanno costretto alcuni agricoltori a dover riseminare molto tardivamente gli appezzamenti.

## **CONCIMAZIONE E IRRIGAZIONE**

Il rapido accrescimento della coltura richiede di seguire attentamente le esigenze nutrizionali della coltura, specialmente nella fase di tuberizzazione (da 20 giorni prima a 20 giorni dopo la fioritura) attraverso concimazioni.

Per chi ha la possibilità di effettuare la fertirrigazione si consiglia di procedere secondo i piani previsti. Per chi usa concimi granulari si consiglia di effettuare una concimazione di copertura con concimi con un apporto di azoto e potassio che soddisfi le necessità nutrizionali della pianta in base allo stadio di sviluppo della coltura e alla produzione prevista.

Per quanto riguarda l'irrigazione si ricorda che la coltura è sensibile allo stress idrico ed esige un regolare apporto di acqua, per cui si consiglia di monitorare localmente lo stato dei terreni visto la fenomenologia locale e puntiforme delle precipitazioni delle ultime settimane, ed eventualmente intervenire per evitare l'alternanza di periodi secchi e umidi che favoriscono l'insorgenza di "ripartenze e/o la deformazione dei tuberi.



## **AVVERSITÀ**

## Peronospora

L'andamento climatico caldo-umido predispone la coltura ad infezioni primarie di peronospora con danni potenzialmente importanti.

È fortemente consigliato intervenire in maniera tempestiva con trattamenti fitosanitari a base di prodotti sistemici, in grado di proteggere efficacemente i tessuti vegetali già sviluppati e quelli in accrescimento. Se la miscibilità lo consente, si possono associare ai prodotti sistemici dei composti a base di rame, al fine di rafforzare la strategia preventiva con un'azione di contatto.

#### Rizottoniosi

In molti appezzamenti si è notata la presenza di rizoctonia (*Rhizoctonia solani*) infatti le infezioni sono favorite da elevata umidità e temperature del suolo superiori ai 15°C.

Per questo fungo è possibile effettuare trattamenti a scopo preventivo con prodotti a base di Tricoderma tramite distribuzione sulla fila e rincalzatura o in manichetta ove possibile.

#### **Dorifora**

Nei campi in regione si notano diffuse ovature di Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*) nella pagina fogliare inferiore. Nel momento in cui ci fosse una presenza diffusa di queste ovature o si riscontrasse la presenza di larve è possibile trattare con prodotti insetticidi ad attività ovicida e larvicida.

### Infestanti

In molti appezzamenti della regione si è diffuso il cipero (Cyperus esculentus). Questa

infestante crea danni meccanici nei tuberi in accrescimento forandoli e causando un significativo deprezzamento del prodotto. È dunque fondamentale monitorare il livello di infestazione vista la limitata disponibilità di sostanze attive selettive autorizzate sulla coltura.

Contro il cipero è possibile usare il Rimsulfuron in post emergenza. Il prodotto è efficace solo se l'infestante è nelle prime fasi di sviluppo, mentre in fasi più avanzate determina solo un temporaneo arresto della crescita senza eliminarla.

Per le risemine in appezzamenti con piante non ancora emerse può essere necessario intervenire con un prodotto antigerminello. Nel caso siano stati già effettuati degli interventi in pre-emergenza sulla prima semina, si consiglia di verificare le limitazioni sul numero di trattamenti di ogni prodotto già utilizzato. Si ricorda che le lavorazioni dopo la distribuzione degli antigerminello pregiudicano l'attività erbicida prevista lasciando libero spazio all'emergenza delle infestanti.

Si richiama inoltre che gli erbicidi ad azione residuale necessitano per essere attivati di un apporto idrico di almeno 10 mm entro una decina di giorni dopo la loro distribuzione.

### PREVISIONI METEOROLOGICHE

Il passaggio di alcune depressioni favorirà instabilità atmosferica con diffuse e abbondanti precipitazioni rendendo il terreno impraticabile e rallentando le operazioni colturali.

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link: <a href="http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/">http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/</a>

Le previsioni meteorologiche di OSMER ARPA FVG sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it



#### INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

## I Disciplinari di Produzione Integrata 2025 sono consultabili al seguente link:

http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-lntegrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2025/

## **Canale Telegram:**

ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione Telegram scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse.

Iscriviti al nostro canale Telegram ERSA FVG Bollettini orticole e patata.

Per iscriverti clicca qui: <a href="https://t.me/ERSA\_orticole\_BIO">https://t.me/ERSA\_orticole\_BIO</a>

#### **TECNICA AGRONOMICA**

Si riporta il link delle "Norme tecniche agronomiche "del disciplinare di produzione integrata 2025: <a href="http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2025/all.%202</a> FVG%20NTA%202025%20Norma%20tecnica%20Agronomica%20v1.pdf

## AGGIORNAMENTO NORMATIVO IN MERITO AD ALCUNI PRODOTTI FITOSANITARI Acetamiprid

Con Decreto Dirigenziale del 19 febbraio 2025 è stata autorizzata la modifica delle etichette dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva Acetamiprid al fine di rispettare i nuovi Limiti Massimi di Residui (LMR) previsti dal Reg. (UE) 2025/158 che, sebbene in vigore dal 19 febbraio 2025, saranno applicabili a decorrere dal 19 agosto 2025, data oltre la quale tutti i prodotti freschi e trasformati dovranno essere adeguati ai nuovi valori.

#### Deltametrina

Modifiche alle etichette ministeriali sono state autorizzate anche per prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva Deltametrina.

Per maggiori informazioni consultare il seguente link:

https://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws\_new/FitosanitariServlet



#### STRATEGIE DI DIFESA DELLA PATATA

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (A LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO EFFETTUATI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LE LIMITAZIONI D'USO CONTENUTE NELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – ANNO 2025 REPERIBILI AL LINK: Disciplinare Produzione Integrata FVG - Anno 2025 — ERSA - Fitosanitari

Per quanto riguarda le principali patologie legate al periodo pre semina- emergenza si rimanda alle indicazione delle tabelle sottostanti tratte dal disciplinare di lotta integrata 2025 (http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2025/fvg-difesa-2024/fvg-orticole-2025/Patata%202025.pdf/view).

N.B.: Si rimanda per le specifiche alle indicazioni di etichetta. Si consiglia nella scelta del formulato commerciale di verificare la registrazione sulla coltura di patata e le epoche e la modalità di distribuzione.

Tabella 1 norme tecniche per "La difesa integrata delle colture" tratte dal disciplinare di difesa integrata 2025 per la coltura della patata

PATOLOGIA	STRATEGIA		
Peronospora della	Interventi agronomici:		
patata e del pomodoro (Phytophthora infestans)	<ul> <li>impiego di tuberi-seme sicuramente sani</li> <li>scelta di varietà poco suscettibili</li> <li>eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti</li> <li>ampie rotazioni</li> <li>concimazione equilibrata</li> <li>opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo.</li> </ul> Interventi chimici:		
	<ul> <li>Prodotti rameici (28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.)</li> <li>Fosfonato di potassio</li> <li>Fosetil alluminio</li> <li>Fluazinam (max 2 trattamenti)</li> <li>Valifenalate</li> <li>Cymoxanil (max 3 trattamenti)</li> <li>Dimetomorf – Revocata: scadenza uso 20/05/2025 (max 4 trattamenti tra Dimetomorf e Mandipropamid)</li> <li>Mandipropamid (max 4 trattamenti tra Dimetomorf e Mandipropamid)</li> <li>Pyraclostrobin (max 3 trattamenti tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin)</li> <li>Propamocarb</li> <li>Zoxamide (max 4 trattamenti)</li> </ul>		



<ul> <li>Ciazofamid (max 3 trattamenti tra Ciazofamid e Amisulbrom)</li> <li>Amisulbrom (max 3 trattamenti tra Ciazofamid e Amisulbrom)</li> <li>Oxathiopiprolin (max 3 trattamenti)</li> <li>Fluopicolide (max 1 trattamento in alternativa al Metalaxyl)</li> <li>Ametoctradina (max 2 trattamenti)</li> <li>Metalaxil-M (max 3 trattamenti tra Metalaxil e Metalaxil-M)</li> <li>Metalaxil (max 3 trattamenti tra Metalaxil e Metalaxil-M – in alternativa al Fluopicolide)</li> </ul>
Interventi agronomici: - impiego di seme sano
<ul> <li>ampie rotazioni colturali</li> <li>evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni</li> <li>eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata.</li> </ul> Interventi chimici:
Azoxystrobin (max 2 trattamenti e massimo 3 tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin una applicazione ogni 2 anni)
Interventi agronomici:
<ul> <li>impiego di tuberi-seme sani</li> <li>ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 anni</li> <li>ricorso al pregermogliamento e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento</li> <li>eliminare e distruggere le piante infette.</li> </ul> Interventi chimici:
<ul> <li>Pseudomonas spp.</li> <li>Bacillus subtilis</li> <li>Trichoderma atroviride</li> <li>Flutolanil (max 1 trattamento)</li> <li>Azoxistrobin (max 2 trattamenti e massimo 3 tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin una applicazione ogni 2 anni)</li> <li>Tolclofos-metile (concia tuberi)</li> <li>Fluxapyroxad (max 2 trattamenti tra Fluopyram e Fluxapyroxad)</li> </ul>
<ul> <li>Uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale)</li> <li>nella coltura per il consumo fresco, normalmente attuata in zone di pianura con favorevoli condizioni di diffusione virale tramite afidi, rinnovare annualmente il seme da utilizzare</li> <li>anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori</li> <li>eliminazione delle piante originate da tuberi residui di colture precedenti eliminazione delle piante spontanee</li> </ul>



PATOLOGIA	STRATEGIA		
Elateridi	Soglia alla semina:		
(Agriotes sp.)	- distribuzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente. Interventi agronomici:		
	<ul> <li>evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi.</li> <li>Interventi chimici:         <ul> <li>Beauveria bassiana</li> <li>Azadiractina</li> <li>Spinosad (max 3 trattamenti)</li> <li>Teflutrin* (impiegabile anche alla rincalzatura verificando le indicazioni d'uso d' etichetta del singolo formulato commerciale)</li> <li>Lamba- cialotrina* (impiegabile anche alla rincalzatura verificando le indicazioni d'uso d' etichetta del singolo formulato commerciale)</li> <li>Cipermetrina *</li> </ul> </li> </ul>		
	* I trattamenti geodisinfestanti effettuati con piretroidi <u>NON rientrano nelle limitazioni</u> <u>d'uso di questo principio attivo</u> (che prevede un numero max di 3 trattamenti per i piretroidi e piretrine).		
Afidi (Macrosiphum euforbiae)	Soglia: - infestazione generalizzata. Interventi chimici: - Maltodestrina - Sali potassici degli acidi grassi - Azadiractina - Flupyradifurone - Tau-fluvalinate (max 3 trattamenti tra tutti i piretroidi e piretrine) - Acetamiprid (max 1 trattamento)		
Nematodi a cisti (Globodera pallida; Globodera rostochiensis)	Per il Centro - Nord Italia se la presenza del nematode non è generalizzata e l'entità delle popolazioni non è elevata effettuare soltanto interventi agronomici. Interventi chimici ammessi solo per il Sud Italia.  Interventi chimici: - presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni - da effettuarsi previa autorizzazione dell'organo tecnico competente per territorio - localizzati prima della semina solo ad anni alterni - utilizzare formulati granulari alle dosi minime di etichetta.  Prodotti ammessi: - Paecilomyces lilacinus - Fluopyram (Tra Fluopyram e Fluxapyroxad. Nel caso di presemina effettuare 1 trattamento ad anni alterni) - Fosthiazate (alternare con prodotto sopra)  Interventi agronomici:		
	- coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere)		



PATOLOGIA	STRATEGIA		
	<ul> <li>evitare di coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti</li> <li>evitare i ristagni idrici</li> <li>effettuare la raccolta prima della maturazione delle cisti</li> <li>impiegare varietà di patata resistenti al biotipo Ro2 di <i>G. rostochiensis</i></li> <li>utilizzo di panelli di semi di brassica alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 gg prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva</li> <li>utilizzo di colture intercalari, Brassicacee nematocide, e relativo sovescio.</li> </ul>		
Alternariosi della patata (Alternaria solani)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - impiego di tuberi-seme sani. Interventi chimici: - interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poiché i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi.		
	Prodotti ammessi:  - Prodotti rameici (28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura)  - Difenoconazolo (max 1 trattamento)  - Zoxamide (max 4 trattamenti)  - Dimetomorf (max 4 trattamenti tra Dimetomorf e Mandipropamid. Dimetomorf revocata: ultimo utilizzo)  - Pyraclostrobin  - Azoxystobin		
Dorifora della patata (Leptinotarsa decemlineata)	<ul> <li>Azadiractina</li> <li>Spinosad (max 3 trattamenti)</li> <li>Piretrine pure *</li> <li>Deltametrina *</li> <li>Tau-fluvalinate *</li> <li>Lambda-cialotrina * (max 2 trattamenti in alternativa ad Esfenvalerate)</li> <li>Esfenvalerate * (max 2 trattamenti in alternativa a Lamba-cialotrina)</li> <li>Metaflumizione (max 2 trattamenti)</li> <li>Clorantraniliprole (max 2 trattamenti)</li> <li>Flupyradifurone</li> <li>Acetamirpid</li> </ul>		
	*max 3 trattamenti tra Piretrine, Deltametrina, Tau-fluvalinate, Lamba-cialotrina ed Esfenvalerate)		

### Diserbanti

<u>Max 4 interventi massimi consentiti</u> con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.



# Tabella 2 norme tecniche per "Il controllo integrato delle infestanti" tratte dal disciplinare di difesa integrata 2025 per la coltura della patata

Epoca	Infestanti	Sostanza Attiva	Note
Pre	Graminacee	Glifosate	Limite aziendale di impiego del Glifosate su
semina	e		colture non arboree Ogni azienda per singolo
	Dicotiledoni		anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un
			quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai
			formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di
			colture non arboree sulle quali è consentito l'uso
			del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate
			ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è
			quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte
			le specie non arboree coltivate nel rispetto della
			etichetta del formulato. Nel caso di due colture
			/ anno sulla stessa superficie la quantità di
			glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.
			Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in
			modo generalizzato a dosi troppo basse ma
			piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove
			possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi
		Asida Dalamania	etichetta) dove non ci sono valide alternative.
		Acido Pelargonico	
Pre	Graminacee	Napropamide  Metribuzin	Scadenza utilizzo 24/11/2025
emergenza	e	Clomazone	Scauenza utilizzo 24/11/2025
emergenza	Dicotiledoni	Flufenacet	Al massimo 1 volta ogni 3 anni sullo stesso
	Brederiedorii	Tiurenacec	appezzamento
		Pendimentalin	
		Metobromuron	
		Prosulfocarb	
		Aclonifen	(3) Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo
			stesso appezzamento
			indipendentemente da che venga applicato su
			mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
Doct			
PACI	Craminacee	Dimculfuron	
Post	Graminacee	Rimsulfuron	
emergenza	е	Rimsulfuron	
		Rimsulfuron  Metribuzin	Scadenza utilizzo 24/11/2025
	e Dicotiledoni	Metribuzin	Scadenza utilizzo 24/11/2025
	e Dicotiledoni	Metribuzin Fluazifop-p butile	Scadenza utilizzo 24/11/2025
	e Dicotiledoni	Metribuzin  Fluazifop-p butile  Propaquizafop	Scadenza utilizzo 24/11/2025
	e Dicotiledoni	Metribuzin  Fluazifop-p butile  Propaquizafop  Ciclossidim	Scadenza utilizzo 24/11/2025
	e Dicotiledoni	Metribuzin  Fluazifop-p butile  Propaquizafop	Scadenza utilizzo 24/11/2025



Ероса	Infestanti	Sostanza Attiva	Note
		Quizalofop p- etile	
Pre	Disseccamento	Pyraflufen-ethyle	
Raccolta	Parte aerea	Carfentrazone	Al massimo 2 litri all'anno
		Acido Pelargonico	



#### STRATEGIE PER IL CONTENIMENTO DEGLI ELATERIDI

Il percorso decisionale in base ai principi della Difesa Integrata prevede di valutare in primis l'adozione di una serie di pratiche che abbassano il livello di rischio di danno riportate in Tabella 3 (fonte: Furlan L. *et al* - Quali azioni mettere in campo contro gli elateridi della patata - L'Informatore Agrario n. 03, pag. 51 del 25/01/2023). Riportiamo inoltre la metodologia per il monitoraggio degli elateridi.

Tabella 3 Fattori per ridurre il rischio di danno da elateridi ai tuberi e loro potenziale

Fattori/strategie da considerare	Livelli indicativi	Coefficiente riduzione rischio (1)
Precessioni a basso rischio (soia, mais e altre sarchiate, ecc.)		10
Intensificazione lavorazioni nei periodi critici		8
Colture copertura brassicacee biocide (autunnovernine)		7
Copertura estiva con crotalaria		5
Aumento sostanza organica, biodiversità	Benefici solo nel medio-lungo termine	3
Scelta appezzamenti a minor rischio		5
Varietà meno suscettibili		6
Varietà precoci/semine precoci		10
Raccolta precoce		10
Monitoraggio adulti	<400 A. sordidus/litigiosus-ustulatus e <100 A. brevis per anno <sup>(2)</sup>	5
Monitoraggio larve	Nessuna o poche larve (<0,5 per trappola) (2)	4
Farine biocide		7
Sostanze di derivazione naturale (olio di chiodi di garofano, geraniolo+timolo) con microirrigazione		5
Controllo larve con prodotti a base di Metharizium brunneum <sup>(3)</sup>		5
Effetti anti-feeding con prodotti a base di Beauveria bassiana		4
Insetticidi chimici disponibili <sup>(4)</sup>		4

<sup>(1)</sup> Coefficienti di riduzione del rischio (da 1a 10, massimo impatto) stimati sulla base delle sperimentazioni/pubblicazioni oggi disponibili da sommare, più elevata la somma più alta sarà la riduzione ottenuta.

<sup>(2)</sup> Soglia indicativa provvisoria.

<sup>(3)</sup> La distribuzione con esche (Attract and kill) sembra aumentare l'efficacia dell'entomopatogeno.

<sup>(4)</sup> In base ai principi della difesa integrata da impiegare solo qualora non si riesca a controllare le popolazioni con l'insieme delle altre strategie. In ogni caso efficacia modesta talora nulla, a seconda delle condizioni; i trattamenti insetticidi potrebbero inoltre contrastare i benefici dell'aumento di biodiversità



## Monitoraggio elateridi

#### Adulti

Il monitoraggio primaverile - estivo degli elateridi adulti con trappole YATLORF (Figura 1) va effettuato in appezzamenti in cui nel 2026 verranno seminate patate.

La trappola deve essere caricata con i feromoni per le diverse specie secondo il seguente calendario:

- A. brevis dal 15 marzo per 70 giorni posizione bassa;
- A. sordidus dal 5 aprile x 60gg cambio ogni 30 giorni feromone;
- A. ustulatus dal 5 giugno x 45 giorni cambio capsule ogni 25 gg;
- A. litigiosus dal 15 maggio x 60 gg cambio trappola ogni 30 gg.

Ogni volta che si cambia il feromone la trappola deve essere svuotata e gli individui contati. Per agevolare la conta è possibile utilizzare una trappola dedicata per ogni specie (4 trappole in totale) e avendo cura di utilizzare ogni anno lo stesso feromone usato la stagione precedente.



Le trappole devono essere almeno 1 per ogni appezzamento e 3 ogni 10 ettari; possono essere poste nelle immediate vicinanze del campo in quanto gli adulti possono volare.

Per un approfondimento della metodica si segnala il seguente documento prodotto da Veneto Agricoltura: MONITORAGGIO DEGLI ADULTI DI ELATERIDI

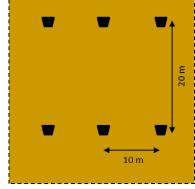
### Larve

Il monitoraggio larve potrà essere fatto in pre-semina o nell'autunno precedente la semina. I vasettitrappola saranno posizionati per 7-10 gg avendo cura di installarli quando la temperatura media del

terreno ha raggiunto almeno 8°C. Se è presente più di 1 larva/trappola il rischio di avere danni in raccolta è elevato.

I vasetti-trappola dovranno essere realizzati usando comuni vasetti di plastica forati (diametro 10-11 cm) riempiti con 30 ml di semi di mais e 30 ml di semi di frumento e vermiculite espansa, successivamente si dovranno poi immergere qualche minuto in acqua o irrorare con un innaffiatoio.

Si procede dunque in campo con la realizzazione di uno schema che copra tutta la superficie dell'appezzamento (vedi immagine). Per ogni appezzamento dovranno esserci almeno 10 vasetti-trappola per appezzamento e almeno 15 per ettaro.



Il vasetto-trappola va interrato interamente e sopra di esso va posizionato un sottovaso rovesciato, il bordo superiore del vasetto-trappola deve risultare posto a circa 5 cm sotto il livello del terreno.

Per un approfondimento della metodica si segnala il seguente documento prodotto da Veneto Agricoltura: **ISTRUZIONI MONITORAGGIO LARVE**